

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1202

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

1202

P. SESSA ANTONIO

+1810 pag.

681

di Milano. Professò in S. Pietro Monf. di Milano il 21 IX 1758. Passò nello studentato di Pavia nell'ottobre 1760. Ricevette il suddiaconato nel marzo 1762. Nel nov 1762 passò nello studentato di Milano per lo studio della teologia. Fu promosso al diaconato nel dic. 1762; sacerdote nel luglio 1763.

Nel nov. 1764 fu deputato nel collegio di Lodi.

Nel 1771 fu mandato nel collegio di Merate come maestro della grammatica infe, " e ha dato segni di religiosa probità ". Nel sett. 1771 fu destinato in Monf. di Milano come vicamestro dei novizi. Rimase poi sempre a Milano, sia in Monf. poi in S. Girolamo, dove attese all'educazione privata del Conte Giacomo Mallerio dal 1785; poi dal 1790 del Conte Fossati Giulio. Nel 1783 vi era maestro del Conte Pertusati. Nel 1792 maestro del Conte Giuseppe Fossati; questi Conti vi figuravano come " convittori " nella casa somasca.

Nel 1799 dal governo cosiddetto democratico fu soppressa la casa di S. Girolamo di Milano; e P. Sessa con altri religiosi fu trasferito nella casa professa di Pavia.

Qui fu subito eletto procuratore della casa: " uomo veramente superiore ad ogni eccezione, e che accompiando al più sagace accorgimento la più decisa onestà e generosità, saprà pur conciliare l'economia del collegio col buon trattamento della famiglia ". Ma il 30 3 1801 P. Sessa rinunciò la procura. Passò in S. Maria segr. di Milano, dove lo troviamo dal 1802 al 1808. Dopo la soppressione generale del 1810 non sappiamo quale sia stata la sua sorte. Gli erano stati riconosciuti i meriti come precettore privato, come consta dal seguente decreto del P. Provinciale: " Il 3 1781 - Riconoscendo giusta l'istanza del P.D. Antonio Sessa per rapporto ai suoi meriti, il Definitorio ordinò che si faccia sul libro degli Atti del collegio di S. Girolamo il registro dei meriti medesimi dal giorno 11 XII 1773, in cui il d. P. Sessa ha impresso ad ammaestrare il Sig. Marchesino Roma fino al giorno d'oggi, e così si faccia successivamente ".

Come attestato della sua specifica cultura, abbiamo questo paragrafo di lettera di P. Soave a Giacomo Regio prof. di anatomia nell'univ. di Pavia in data 11 IV 1778: " Il P. Sessa mi fa istanza che avrebbe pur piacere di riavere i suoi manoscritti di notomia. Vi raccomando di cercarli, e spedirmeli subito ".